

Aggiornamento trimestrale / 31.12.2025

Vontobel Fund II – Fixed Maturity Emerging Markets Bond 2026

Documento di marketing per gli investitori istituzionali in: AT, CH, DE, ES, FR, GB, IT, LI, LU.

Sviluppo del mercato

Il quarto trimestre (Q4) del 2025 è stato caratterizzato da una combinazione di importanti svolte geopolitiche, segnali macroeconomici di fine ciclo e un graduale cambiamento della politica monetaria globale, elementi che hanno sostenuto gli asset rischiosi e favorito una forte performance del reddito fisso dei mercati emergenti, in particolare nei comparti high yield e frontier.

Da una prospettiva macroeconomica, negli Stati Uniti il quarto trimestre ha confermato un chiaro trend di disinflazione accompagnata da un indebolimento del mercato del lavoro. La banca centrale statunitense, la Fed, ha ridotto il tasso di riferimento in ottobre e dicembre di 25 punti base (bp) ciascuna volta, portandolo in un intervallo compreso tra il 3,5 e il 3,75%. Nonostante l'avanzamento del ciclo di allentamento, la comunicazione della Fed è rimasta prudente. La decisione di dicembre è stata percepita come restrittiva, alla luce dei dissensi all'interno del comitato e delle indicazioni che suggeriscono una probabile pausa almeno fino ad aprile 2026. I dati macroeconomici statunitensi si sono deteriorati progressivamente nel corso del quarto trimestre: il tasso di disoccupazione è salito dal 4,4% di settembre al 4,6% di novembre, mentre i non-farm payrolls cumulativi sono diminuiti tra ottobre e novembre. Al contrario, l'inflazione ha sorpreso al ribasso, con l'inflazione headline e core scese rispettivamente al 2,7% su base annua e al 2,6% a dicembre, al di sotto delle attese di mercato.

Gli sviluppi geopolitici e politici sono stati insolitamente favorevoli al sentiment di rischio. Il mese di ottobre ha dato il tono con diversi eventi di de-escalation, tra cui un accordo di pace mediato dagli Stati Uniti tra Israele e Hamas, una tregua commerciale temporanea tra Stati Uniti e Cina con parziali riduzioni tariffarie e un rinnovato coinvolgimento degli Stati Uniti in Asia e America Latina volto a contrastare l'influenza cinese. In America Latina, la netta vittoria del presidente Milei alle elezioni di metà mandato in Argentina ha rafforzato la fiducia nella continuità delle politiche, nella disciplina fiscale e nello slancio riformatore. Questi sviluppi hanno sostenuto l'appetito per il rischio nei mercati emergenti (ME), nonostante le persistenti fragilità geopolitiche e le sanzioni mirate, in particolare contro gli esportatori di petrolio russi, che hanno aumentato la volatilità nei mercati energetici senza però provocare un restringimento significativo dell'offerta globale.

I mercati globali degli asset hanno registrato nel quarto trimestre una performance positiva ma disomogenea. I mercati

azionari hanno vissuto una forte volatilità a novembre – determinata da preoccupazioni sulle valutazioni delle mega-cap statunitensi e dall'entusiasmo legato all'intelligenza artificiale (IA) – ma si sono ripresi verso la fine dell'anno, con le azioni globali che hanno chiuso leggermente in rialzo. Le azioni dei mercati emergenti hanno nettamente sovraperformato i mercati sviluppati, sostenute dal miglioramento dei fondamentali macroeconomici e da un recupero delle valutazioni. Il dollaro statunitense (USD) si è leggermente indebolito, riflettendo il restringimento dei differenziali di tasso e un miglioramento dell'appetito globale per il rischio. Le materie prime hanno mostrato un andamento misto: i metalli industriali hanno registrato un forte rally, guidati dal rame grazie a vincoli sull'offerta e all'ottimismo sul commercio globale, mentre i metalli preziosi hanno continuato a beneficiare della diminuzione dei tassi reali e della domanda di copertura geopolitica. I prezzi del petrolio hanno seguito una tendenza al ribasso, in quanto le aspettative di un ampio surplus di offerta globale nel 2026 hanno prevalso sui rischi geopolitici e sugli sforzi di gestione dell'offerta da parte dell'Organization of the Oil Exporting Countries (OPEC+) e dei suoi alleati.

A livello di singoli Paesi, la performance è stata guidata dai titoli sovrani ad alto beta e dai mercati frontier, sostenuti dalla compressione degli spread in un contesto di maggiore visibilità politica, coinvolgimento del Fondo Monetario Internazionale (IMF) e forte domanda di carry. L'Argentina si è distinta nettamente dopo la decisa vittoria alle elezioni di metà mandato del presidente Javier Milei, che ha rafforzato la continuità delle politiche e la disciplina fiscale. I progressi nella stabilizzazione macroeconomica – tra cui l'approvazione del bilancio a zero deficit per il 2026, una maggiore flessibilità nel cambio e un accordo di riacquisto (repo) da USD 3 miliardi per gestire i rimborsi a breve termine – hanno sostenuto la sovraperformance lungo tutta la curva fino a fine anno. Anche diversi crediti frontier africani hanno ottenuto risultati solidi. La Costa d'Avorio ha beneficiato di una revisione IMF positiva, di un outlook macroeconomico stabile e del conseguimento di un terzo rating BB, mentre il Camerun ha sovraperformato dopo elezioni pacifiche che hanno ridotto i premi per il rischio politico. Il Kenya ha segnato un rally sulle aspettative di una ripresa delle trattative con l'IMF all'inizio del 2026. Il momentum dei rating è rimasto favorevole, con upgrade o ulteriori rating investment grade (IG) per Paesi come Paraguay e Oman, contribuendo a una compressione aggiuntiva degli spread nei titoli sovrani high yield. Al contrario, alcuni crediti

selezionati hanno sottoperformato a causa di preoccupazioni fiscali e di finanziamento. Il Senegal si è indebolito dopo diversi downgrade e una domanda debole alle aste, anche se la performance si è parzialmente invertita verso fine anno grazie a una riuscita emissione obbligazionaria della West African Economic and Monetary Union (WAEMU) e al rinnovato dialogo con l'IMF. Il Perù ha invece sottoperformato nella parte finale del quarto trimestre, complice l'incertezza legata alla quasi-sovrana PetroPeru e all'opposizione politica al progetto di ristrutturazione degli asset. Le obbligazioni corporate in valuta forte dei mercati emergenti hanno generato rendimenti positivi ma più contenuti, con una dispersione maggiore rispetto ai titoli sovrani. La performance è stata trainata principalmente dal carry e dal restringimento selettivo degli spread, dato che i rendimenti dei Treasury statunitensi più elevati hanno limitato il rialzo. Le obbligazioni corporate high yield hanno leggermente sovraperformato la carta investment grade. Diversi eventi idiosincratici hanno sottolineato l'importanza della selezione dell'emittente. In Cina, il forte sell-off sulle obbligazioni Vanke ha riaperto le preoccupazioni sul supporto statale agli sviluppatori privati. In America Latina, le società brasiliane sono rimaste volatili, con effetti di contagio dalle revisioni della struttura del capitale di Braskem e Ambipar, mentre verso la fine del quarto trimestre azioni più difensive da parte di Suzano hanno contribuito a stabilizzare il sentiment. In Europa centrale e orientale, Medio Oriente e Africa (CEEMEA), sono persistite pressioni su emittenti del settore energia e trasporti in difficoltà come Tullow Oil e Borr Drilling, parzialmente bilanciate da sviluppi positivi selettivi come l'espansione trainata dal bilancio di Pegasus Airlines.

Revisione del portafoglio

Nel corso del quarto trimestre, abbiamo riposizionato attivamente il portafoglio per cogliere opportunità selettive di valore relativo, continuando al contempo a gestire il rischio di scadenza man mano che il fondo si avvicina alla sua chiusura. In questo contesto, un numero crescente di emittenti si è mosso in modo proattivo per rifinanziare e allungare le proprie scadenze debitorie, creando opportunità per partecipare a offerte pubbliche di acquisto a livelli interessanti. Per quanto riguarda le obbligazioni corporate, abbiamo aderito alle offerte di acquisto lanciate dalla società turca delle rinnovabili Aydem Yenilenebilir e dal developer immobiliare cinese NE Property. Nel segmento dei titoli sovrani, la Repubblica del Kenya ha annunciato a ottobre una tender offer per riacquistare i suoi titoli in USD da 1 miliardo con cedola 7,25% con scadenza 2028, finalizzata a una gestione attiva del proprio profilo di debito estero. Abbiamo partecipato a questa operazione. Abbiamo reinvestito i proventi di queste offerte di acquisto selettivamente in opportunità a rischio corretto, concentrando esclusivamente su investimenti con scadenza precedente alla chiusura del fondo prevista per ottobre 2026. All'interno di questo contesto, abbiamo avviato una posizione in Emaar Properties, il cui profilo creditizio si è ulteriormente rafforzato nel 2025 grazie agli upgrade a BBB+ da parte di S&P e a Baa1 da parte di Moody's. Gli upgrade riflettono il forte portafoglio ordini di Emaar, le vendite anticipate da record, la leva finanziaria conservativa e una liquidità solida, sostenuti da una domanda resiliente nel mercato immobiliare degli Emirati Arabi Uniti (UAE). Abbiamo inoltre aumentato l'esposizione verso African Export-Import Bank, che continua a

dimostrare una performance finanziaria solida e una resilienza patrimoniale. La banca ha registrato risultati robusti nei nove mesi chiusi a settembre 2025, sostenuti da una forte capitalizzazione e da una gestione del rischio prudente. Abbiamo anche incrementato l'esposizione a Sasol, riflettendo il continuo impegno del management nella riduzione del debito e nell'efficienza operativa, con l'obiettivo dichiarato di portare il debito netto sotto i USD 3 miliardi prima di riprendere la distribuzione agli azionisti. Infine, abbiamo continuato ad investire nel settore delle energie rinnovabili in India, che continua a offrire rendimenti interessanti regolati per il rischio, sostenuti dall'accelerazione dalla transizione energetica del paese e dai significativi fabbisogni strutturali di investimento del settore.

Alla fine del quarto trimestre, abbiamo mantenuto il nostro rating medio di BBB- e il portafoglio offre un rendimento a scadenza del 4,84%.

Analisi della performance

La classe I (USD) del fondo ha registrato un rendimento di +1,11% nel quarto trimestre, con il NAV in aumento da 106,72 a 107,90. La performance è stata diffusa, con la maggior parte delle posizioni che ha contribuito positivamente. Petróleos Mexicanos (Pemex) e la Repubblica Tunisi sono stati i principali contributori, mentre Kosmos Energy è stato il principale detrattore, a seguito di risultati finanziari negativi nel terzo trimestre e del calo del prezzo del petrolio Brent.

Prospettive

Rimaniamo fiduciosi che gli asset rischiosi, incluso il reddito fisso dei mercati emergenti, continueranno a registrare buone performance nel 2026. Sebbene le valutazioni siano meno interessanti rispetto a sei mesi fa, diversi fattori sostengono il nostro ottimismo: l'incertezza sul commercio si è ridotta, la maggior parte degli accordi è stata raggiunta, i livelli dei dazi hanno toccato il massimo e le intese rimanenti dovrebbero concretizzarsi o ottenere esenzioni dagli Stati Uniti, come nel caso del Brasile. Pur in presenza di un rallentamento dell'economia statunitense, i rischi di recessione appaiono più contenuti e non si esclude un rimbalzo nella seconda metà del 2026, man mano che l'economia si adatta a livelli tariffari più elevati.

Il rafforzamento della Dottrina Monroe da parte dell'amministrazione Trump difficilmente innescherà un evento di risk-off, poiché si concentra principalmente su Stati di minori dimensioni come Venezuela, Libano, Iran e Cuba, ed è improbabile che porti a uno scontro con grandi potenze come la Cina. Pur essendo un tema da monitorare, allo stato attuale non giustifica una riduzione del rischio.

Nel 2026 prevediamo che il proseguimento del trend di upgrade dei rating sovrani dei mercati emergenti e la ripresa degli afflussi verso la classe di attivo continuo a sostenere i bond in valuta forte nei mercati emergenti, come già osservato nella seconda metà del 2025. Queste tendenze si sono accentuate nel quarto trimestre, portando a un'ulteriore compressione degli spread, in particolare tra le emissioni sovrane a rating più basso. Nel solo quarto trimestre, 16 emittenti sovrani presenti nei principali indici di riferimento hanno ricevuto upgrade di rating – alcuni anche da più agenzie – mentre solo tre sono stati oggetto di downgrade: si tratta del livello netto di upgrade più elevato in un singolo trimestre da oltre dieci anni.

Gli afflussi nel reddito fisso dei mercati emergenti, uno dei principali motori della performance di quest'anno, dovrebbero proseguire anche nel 2026. Nel 2025, il reddito fisso dei mercati emergenti ha registrato afflussi per USD 31,8 miliardi, invertendo i deflussi pari a USD 27,1 miliardi del 2024. Tuttavia, la classe di attivo aveva sperimentato deflussi per USD 30,7 miliardi nel 2023 e per USD 90 miliardi nel 2022. Questi dati suggeriscono che le allocazioni globali al reddito fisso dei mercati emergenti restano nettamente inferiori ai livelli storici, lasciando spazio a un'ulteriore crescita e a una forte domanda di obbligazioni dei mercati emergenti. Sul fronte dell'offerta, nel 2026 il fabbisogno netto di finanziamento sovrano è previsto in calo, riducendo le emissioni lorde, mentre l'offerta netta di obbligazioni corporate dovrebbe restare negativa per il quinto anno consecutivo.

Entrando nel 2026, l'attuale livello degli spread aggregati segnala uno spazio limitato per un'ulteriore compressione tra i titoli sovrani. Per questo motivo, privilegiamo le obbligazioni societarie, in particolare nel segmento high yield. Detto ciò, restiamo consapevoli dei rischi societari leggermente più elevati, in un contesto di condizioni di finanziamento per i titoli sovrani in rapido miglioramento, che in molti paesi non si sono ancora riflessi sulle obbligazioni societarie.

I titoli obbligazionari in valuta locale dei mercati emergenti sono stati i migliori performer del 2025, con un rendimento totale del 19,3% in dollari americani, di cui quasi la metà dovuta al deprezzamento del dollaro nella prima metà dell'anno. Fattori come le aspettative di crescita più contenuta negli Stati Uniti, il restringimento dei differenziali dei tassi d'interesse (con la Fed ha ridotto i tassi più delle altre banche centrali), la

minore fiducia nelle istituzioni statunitensi e gli effetti disinflazionistici dei dazi a livello globale suggeriscono un dollaro più debole nel 2026. Tuttavia, il boom continuo dell'intelligenza artificiale potrebbe attrarre capitali verso le azioni statunitensi, compensando in parte alcune debolezze macroeconomiche degli Stati Uniti. L'impatto netto di queste forze contrapposte resta incerto, quindi prevediamo che il dollaro rimanga in un intervallo ristretto o si indebolisca moderatamente nel 2026, ma non in modo marcato come nel 2025.

I titoli obbligazionari in valuta locale dei mercati emergenti possono continuare a registrare buone performance anche con un dollaro stabile, come dimostrato nella seconda metà del 2025. In questo periodo, i titoli ME in valuta locale hanno ottenuto un solido rendimento del 6,2% (12,9% annualizzato), sovraperformando le obbligazioni corporate ME (4,5% o 9,2% annualizzato), ma restando dietro ai titoli sovrani ME in valuta forte (8,2% o 17,1% annualizzato).

Attualmente, le dinamiche inflazionistiche dei mercati emergenti (ME) appaiono più favorevoli rispetto a quelle degli Stati Uniti. In combinazione con la solidità dei conti esterni solidi nella maggior parte dei mercati emergenti, che stanno portando a un accumulo di riserve valutarie, ciò dovrebbe sostenere le valute dei mercati emergenti anche in presenza di un dollaro americano relativamente stabile. Nel complesso, riteniamo che l'attuale contesto macroeconomico rimanga favorevole per questa classe di attivo, nonostante una minore convinzione in uno scenario di dollaro strutturalmente debole rispetto a qualche mese fa.

Caratteristiche del fondo

Nome del fondo	Vontobel Fund II – Fixed Maturity Emerging Markets Bond 2026
ISIN	LU2365110571
Classe di azioni	I USD
Indice di riferimento	–
Data d'inizio	9.11.2021

Performance storiche (rendimento netto, in %)

Periodo	Fondo	Indice di rif.	Periodo	Fondo	Indice di rif.
MTD	0.5%	–	2024	9.7%	–
YTD	7.2%	–	2023	7.9%	–
1 anno	7.2%	–	2022	-14.1%	–
3 anni p.a.	8.3%	–	2021	–	–
5 anni p.a.	–	–	2020	–	–
10 anni p.a.	–	–	2019	–	–
ITD p.a.	1.9%	–	2018	–	–
			2017	–	–
			2016	–	–
			2015	–	–

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del

cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Rischi di investimento

- I CoCo bond comportano rischi significativi, tra cui il rischio di cancellazione delle cedole, il rischio di inversione della struttura del capitale, il rischio di proroga.
- I titoli in sofferenza presentano un rischio di credito e di liquidità elevato nonché un potenziale rischio di ristrutturazione e di contenzioso. In casi estremi può anche verificarsi una perdita totale.
- Gli investimenti in mercati emergenti comportano maggiori rischi di liquidità e operativi poiché questi mercati sono in genere sottosviluppati e più esposti a rischi politici, giuridici, fiscali e di controlli valutari.
- Spesso gli asset-backed securities e i mortgage-backed securities, nonché i loro crediti sottostanti, non sono trasparenti. Inoltre, il comparto può essere esposto a un rischio di credito e/o di pagamento anticipato più elevato.
- I titoli con minore qualità creditizia comportano un maggior rischio di inadempienza da parte dell'emittente. Il valore dell'investimento può diminuire se il rating dell'emittente è declassato.
- L'uso di strumenti derivati crea in genere un effetto leva e comporta rischi di valutazione e operativi. La leva amplifica sia guadagni che perdite. Gli strumenti derivati over the counter comportano rischi di controparte.
- Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere soggetti a Rischi di sostenibilità. Le informazioni sulle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità in questo Comparto sono disponibili in vontobel.com/sfdr.

Importante avvertenza legale

Questo documento pubblicitario è stato prodotto da una o più aziende del Gruppo Vontobel (collettivamente «Vontobel») per distribuzione con clienti istituzionale nei paesi seguenti: AT, CH, DE, ES, FR, GB, IT, LI, LU.

Il presente documento ha scopi unicamente informativi e non costituisce né un'offerta, né una richiesta di acquisto né una raccomandazione per la sottoscrizione o vendita di quote del fondo/shares of the fund, né uno strumento di investimento per influire su qualsiasi transazione o per concludere un qualsiasi atto legale. Eventuali sottoscrizioni di quote del fondo gestito da una società di investimento dovrebbero avvenire esclusivamente sulla base del prospetto di vendita («Prospetto di vendita»), dei documenti contenenti le informazioni chiave («KID»), dello statuto nonché delle ultime relazioni annuali e semestrali del fondo e dopo aver richiesto la consulenza di un esperto indipendente in materia finanziaria, legale, contabile e fiscale. Questo documento si rivolge solo a «controparti qualificate» o a «clienti professionali», come stabilito dalla Direttiva 2014/65/CE (Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, «MiFID») o da regolamentazioni simili in altre giurisdizioni, o «investitori qualificati» come definito dalla Legge svizzera sugli investimenti collettivi («LICOL»). Per i prodotti rilevanti secondo la categoria dell'art. 6. ESG SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Tali documenti sono disponibili gratuitamente presso Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale rappresentante in **Svizzera**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse

43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG, Am Belvedere 1, A-1100 Vienna, quale l'agente di servizi per l'**Austria**, presso le agenzie di distribuzione autorizzate e gli uffici del fondo all'indirizzo 49 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 **Granducato del Lussemburgo**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, PwC Tax and Advisory, Société coopérative - GFD, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Email: lu_pwc.gfd.facsvs@pwc.com, gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/ quale l'agente per i servizi in Europa per la **Germania**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, PwC Tax and Advisory, Société coopérative - GFD, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Email: lu_pwc.gfd.facsvs@pwc.com, gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/ quale l'agente per i servizi in Europa per la **Francia**, LLB Fund Service AG, Äulestrasse 80, 9490 Vaduz, quale ufficio di informazione in **Liechtenstein**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave («KID»). Questi documenti si possono scaricare dal nostro sito web all'indirizzo vontobel.com/am. Un riassunto dei diritti degli investitori (inclusivo delle informazioni relative ai meccanismi di ricorso collettivo in caso di controversie di cui alla Direttiva UE 2020/1828) è disponibile in inglese attraverso il seguente link: vontobel.com/vamsa-investor-information. Vontobel può decidere di porre fine alle disposizioni adottate ai fini della commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE. The KID is available in French. The fund is authorized to the commercialization in **France**. Refer for more information on the funds to the KID. **Italia**: Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al Modulo di Sottoscrizione. Per ogni ulteriore informazione: Vontobel Asset Management S.A., Milan Branch, Piazza degli Affari, 2, 20123 Milano, telefono: 02 6367 3444, e-mail: clientrelation.it@vontobel.com. In **Spagna** i fondi ammessi sono iscritti con il numero 280 nel registro delle società estere di investimento collettivo che è tenuto dalla CNMV spagnola. Il KID si può ricevere in spagnolo da Vontobel Asset Management S.A., Sucur-

sal en España, Paseo de la Castellana, 91, Planta 5, 28046 Madrid. I fondi autorizzati per la distribuzione nel **Regno Unito** e iscritti al e iscritti al regime britannico "Temporary Marketing Permissions Regime" («TMPR») si possono visualizzare nel registro FCA allo Scheme Reference Number 466625. Il fondo è autorizzato come UCITS (o è un sotto-fondo di un UCITS) in un paese dello Spazio Economico Europeo («SEE»), e si prevede che il fondo rimanga autorizzato come UCITS mentre resta nel TMPR. Le presenti informazioni sono state approvate da Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, con sede legale in 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF. Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, è autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier («CSSF») e regolata entro determinati limiti dalla Financial Conduct Authority («FCA»). Informazioni dettagliate sull'entità della regolamentazione da parte della FCA sono disponibili su richiesta presso la Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori («KIID») che si possono richiedere in inglese a Vontobel Asset Management SA, London Branch, 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF oppure sul nostro sito web vontobel.com/am.

Il presente documento non è il risultato di analisi finanziarie e pertanto le «Direttive volte a garantire l'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione svizzera dei banchieri, non possono essere qui applicate. Vontobel e/o il suo consiglio di amministrazione, la dirigenza e i collaboratori possono avere o aver avuto interessi o posizioni oppure possono aver negoziato o agito come market maker nei titoli in questione. Inoltre tali entità o persone possono aver eseguito delle transazioni per clienti con tali strumenti o possono fornire o aver fornito servizi di corporate finance o altri servizi ad altre aziende.

Vontobel Asset Management AG
 Gotthardstrasse 43, 8022 Zürich
 Switzerland
 T +41 58 283 71 11
info@vontobel.com | vontobel.com/am

Qualsiasi indice nel presente documento è la proprietà intellettuale (inclusi i marchi registrati) del licenziante applicabile. Qualsiasi prodotto basato su un indice non è in alcun modo sponsorizzato, approvato, venduto o promosso dal licenziante applicabile e non avrà alcuna responsabilità in merito. Fare riferimento a am.vontobel.com/terms-of-licenses per maggiori dettagli. Pur ritenendo che le informazioni ivi contenute provengano da fonti attendibili, Vontobel non può assumersi alcuna responsabilità in merito alla loro qualità, correttezza, attualità o completezza. Fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge in vigore sui diritti d'autore, è fatto divieto di riprodurre, adattare, caricare su parti terze, collegare, inquadrare, pubblicare, distribuire o trasmettere queste informazioni in qualsiasi forma con qualsiasi processo senza lo specifico consenso scritto di Vontobel. Nella misura massima consentita dalla legge, Vontobel non sarà resa responsabile in alcun modo per eventuali perdite o danni subiti in seguito all'utilizzo o all'accesso a queste informazioni o a causa di un errore di Vontobel nel fornire queste informazioni. La nostra responsabilità per omissioni, violazioni contrattuali o infrazioni di qualsiasi legge come conseguenza di un nostro errore nel fornire queste informazioni o parte di esse, ovvero per qualsiasi problema connesso con queste informazioni, che non sia possibile escludere legittimamente, è limitata a nostra discrezione e nella misura massima consentita dalla legge, alla sostituzione delle presenti informazioni o parte di esse o al pagamento a voi per la sostituzione di queste informazioni o parti di esse. È vietata la distribuzione del presente documento o di copie dello stesso in giurisdizioni che non ne consentano legalmente la distribuzione. Le persone che ricevono il presente documento dovrebbero essere consapevoli di rispettare tali limitazioni. In particolare il presente documento non deve essere distribuito o consegnato a US Persons e non deve essere distribuito negli Stati Uniti.